



Domenica 11 giugno 2000

6

LA POLITICA

L'Unità

◆ **Il segretario della Quercia interviene sulla polemica in margine alla manifestazione dei Ds a Roma per l'ambiente, l'Africa e la solidarietà**

# Veltroni parla con Amato

## «Voci intollerabili, la scelta al momento opportuno»

### Il leader Ds: «Il premier ha ragione da vendere il todocandidato indebolisce l'azione di governo»

ROMA Quando l'assedio dei giornalisti finisce e non ci sono più problemi di ufficialità, Walter Veltroni sbotta: «Amato ha ragione da vendere. Io l'ho già detto ieri (venerdì, ndr) a Firenze, prima che finisse tutto sui giornali. Quello che sta accadendo è intollerabile. Dalle agenzie arrivano una dichiarazione dietro l'altra degli esponenti della maggioranza. Perfino qualche ministro s'impenna nel ginchino. Oggi pomeriggio l'ho detto anche ad Amato: intollerabile. Non capisco a chi serva e a che serva. Dire in continuazione in libertà le proprie opinioni su chi dovrebbe essere il candidato premier indebolisce il governo e anche chi lo sostiene».

A piazza Navona dove il leader diessino partecipa a una manifestazione su Africa, ambiente e solidarietà, i giornalisti vogliono sapere se ci sono tensioni con palazzo Chigi. Veltroni e Amato ieri pomeriggio si sono cercati ed hanno avuto una lunga conversazione telefonica. «C'è stata una serena convergenza di valutazioni», rivela Veltroni. «Al telefonico ricostruisce il capo di Botteghe Oscure - ci siamo ricordato quanto dicemmo quando parti questa esperienza di governo, e cioè che nella scelta di Amato non c'era alcuna prefigurazione e nessuna esclusione rispetto alla scelta del candidato premier». «Allora - aggiunge - diciamo che al momento opportuno avremmo deciso, ragionando insieme e insieme al presidente del Consiglio». I tempi della decisione per il candidato premier? Non è questione di mettere l'orologio. «Il problema non è quello di decidere domani o dopodomani, ma è come questa scelta avviene, con quale spirito e con quale messaggio di unità e di rilancio della coalizione si decide». Amato e i questo caso ci sono ripetute queste cose trovandosi d'accordo: «La stessa concordanza che del resto abbiamo registrato in queste settimane di lavoro comune», nota il leader. Questo è il momento «di sostenere il governo», di dargli sempre più forza.

Veltroni ne approfitta per riba-

dire di «essere fiducioso sull'esito delle prossime elezioni». La sua impressione è che «la destra stia commettendo l'errore che fece la sinistra nel '93 quando, dopo aver vinto le elezioni comunali, era sicura di vincere anche le politiche. E invece dopo quattro mesi c'era Berlusconi a palazzo Chigi». Il segretario ricorda le «liste di proscrizione» che la destra «ha cominciato a fare aprendole con Caselli, Borrelli e tanti altri», come ha fatto sapere Vittorio Sgarbi. «Ho l'impressione - è il commento - che ci sia un eccesso di sicurezza e anche di arroganza che deve preoccupare gli italiani tanto quanto li preoccupò nel '96».

**DESTRA E SINISTRA**  
«Loro scelgono xenofobia e ultraliberismo, noi riformismo e solidarietà»

Il segretario della Quercia concludendo poi l'iniziativa su Africa, ambiente e solidarietà ha ricordato che questi temi «sono parte fondamentale dell'identità politica e culturale» dei Ds. Ricordando lo squilibrio e l'uso distorto e ingiusto delle risorse (il 20% della popolazione consuma il 58 dell'energia, il 45 di carne e pesce, l'80 della carta e l'87 di veicoli) ha ribadito che il problema non è maledire la globalizzazione ma riuscire a governarla modificando «l'uso della natura e la qualità dello sviluppo». Insomma, la grande questione aperta è quella «della qualità della vita, della dimensione umana della globalizzazione». E dato che a una economia globale deve corrispondere una politica globale «è necessario che l'Unione europea e i singoli governi sviluppino un'azione convergente ed efficace per affermare l'idea e la possibilità di un governo mondiale».

E proprio i diversi modi «di pensare ai bisogni mondiali e alla globalizzazione rendono chiara oggi la differenza tra destra e sinistra, tra chi si richiama al riformismo e al socialismo europei e chi alla destra razzista, xenofoba,

conservatrice e neoliberista». Per Veltroni «Haider, Le Pen, e lo stesso Bossi rappresentano la risposta di destra alle insicurezze create dalla globalizzazione».

Netto l'impegno per il futuro: «Il governo di centrosinistra dovrà impegnarsi a garantire il diritto dei cittadini ad essere informati, a conoscere i cibi che mangiano, quali medicinali usano, quali specie vengono coltivate e immesse nell'ambiente». Ognuno è chiamato a fare la propria parte, e il compito di una «sinistra non più ideologica, proprio per questo può e deve essere più radicale» ha spiegato Veltroni riprendendo un tema su cui da tempo insiste - più convinta di poter affrontare le grandi questioni del nostro tempo con la forza del proprio concreto riformismo e con la consapevolezza che non ci sono più questioni lontane verso le quali si può rimanere indifferenti». Se al segretario diessino chiedessero cosa significa oggi essere di sinistra, non avrebbe dubbi sulla risposta: «Mettere al centro la qualità dello sviluppo e della vita dei cittadini». «Vuol dire contrapporre alla visione egoistica che della libertà ha la destra un'idea più alta della libertà stessa, intesa come possibilità di realizzazione dei propri piani di vita, come diritto di scelta del singolo individuo. Compito di una nuova sinistra riformista è quello di creare le condizioni perché ogni individuo, ogni giovane, ogni ragazza ed ogni ragazzo del nostro paese possa scegliere». «Scegliere l'ambiente in cui vivere, il proprio stile di vita, i propri gusti culturali, il proprio credo religioso, le proprie preferenze sessuali». Hanno queste sensenze, quindi, le scelte dei Ds: «dall'appoggio al world gap pride alla posizione sulla fecondazione eterologa, dal viaggio di Veltroni in Africa alla campagna per la cancellazione del debito dei paesi poveri, dalla richiesta di embargo generalizzato alla vendita delle armi, all'abolizione, invece, dell'embargo, in tutto il mondo, dei beni fondamentali, fino all'opposizione contro la pena di morte».

A. V.



Walter Veltroni e Fulvia Bandoli alla manifestazione di ieri a Roma

Ravagli/ Ap

# «Ripartiamo dalla politica, quella vera»

## L'area tematica degli ambientalisti Ds in piazza per discutere

### Bandoli: su questo si può trovare un collante per un'azione di governo

ROMA Non sono tantissimi ma forse - una volta tanto - va bene così. Lo sanno tutti, insomma, che per «ricominciare» non servono frasi ad effetto, né, tantomeno gente disposta solo ad applaudire. E loro dicono proprio di voler ricominciare. A fare politica. Politica, alla quale aggiungono però un aggettivo: «vera». Quasi a prendere le distanze da quell'altra, quella fatta di battute sulla leadership, sugli «assi-prefenziali», ecc. E se questo è l'obiettivo, la prima cosa è ricominciare a ragionare. Che forse viene meglio quando non si è in tantissimi. Più o meno è stato questo la manifestazione di ieri a piazza Navona. Mezza giornata per ricominciare a ragionare assieme. Ciascuno col proprio linguaggio: chi con le parole, chi con le note o con un ritmo (gli interventi si sono alternati alla musica dal vivo), chi con le proprie bandiere, chi, in piazza, coi propri simboli e i volantini.

Di spunti per parlare di questa piazza ce ne sono tantissimi. Gli organizzatori, per esempio. Sono «gli ambientalisti» dei diesse, una delle aree tematiche della Quercia. E la prima volta che «lanciano» una manifestazione da soli. Il partito, i diesse sono venuti dopo, aderendo ad una «loro» iniziativa. E qui gli ambientalisti arrivano con un bilancio positivo: hanno già settemila iscritti, vo-

gliono arrivare a dodicimila. E poi, gli altri spunti: l'area tematica è diretta da Fulvia Bandoli, che - come gli altri e le altre della sinistra dei diesse - è uscita dalla segreteria. Ora, per la prima volta dopo quel difficile passaggio, si ritrova sullo stesso palco con Veltroni, che ha accettato di partecipare alla manifestazione. E ancora: il tema. L'Africa, l'ambiente, la solidarietà. Perché hanno voluto ricominciare proprio da qui? Nicola Zingaretti, segretario dei diesse romani, ha detto perché così si cambia l'agenda della politica». Così insomma si frena la bagarre su Amato o su Amato no, e si ritorna a parlare di cosa e su cosa si ricostruisce l'identità della sinistra. Fulvia Bandoli dirà di più: dirà che è su questi argomenti - intrecciati come pochi altri - che si può ritrovare il «collante» anche per una politica di governo. L'ambiente è lavoro, l'ambiente è la bandiera da contrapporre a chi pensa ad una globalizzazione fatta solo dai mercati. L'ambiente, la difesa della qualità della vita, doveva diventare la paro-

la-chiave della coalizione di centrosinistra all'indomani dell'ingresso nell'Europa. Così non è stato ma si fa ancora in tempo a recuperare.

Si ragiona, si continua a ragionare. L'ambiente violentato, i diritti dell'Africa negati. Ma anche qui, nel cuore di uno dei paesi ricchi, tira una brutta aria per i diritti civili. Lo testimoniano i militanti e le militanti del «World Pride», del «coordinamento omosessuali dei diesse romani» che distribuiscono volantini sull'intolleranza che s'è manifestata attorno alla giornata dell'orgoglio. Ne parlano sul palco anche Franco Grillini e Vinicio Peluffo, il segretario della sinistra giovanile (che ha garantito la presenza dei giovani e dei democratici di sinistra alle manifestazioni dell'8 luglio). I discorsi si accavallano, gli argomenti e le denunce si accavallano. Come se dopo tanti anni di discussione legata solo a ciò che accadeva nel Palazzo, ci si accorgesse che si è sempre lontanissimi da un mondo accettabile. E ognuno lo dice proprio come lo sa dire, come ha imparato a dirlo. C'è il gruppo Interretico Hata (che in congolese significa «Villaggio») che offre alla piazza un ritmo tenue, melanconico. C'è il virtuosismo di un altro musicista africano Pat Konounté, capace di fare spesso anche con uno strano strumento a corde. E c'è Mimmo Locasciulli

(«molto ambientalista e molto diessino», come si definisce) che su un tappeto di ballate rock - più rock che nel passato - racconta di gente costretta a perdere la dignità, racconta - e introduce il tema della guerra - di persone che uccidono senza neanche conoscere il nemico. Così come c'è anche il hip hop universale dei Sound System, dei Recycle e dei simpatici - a cominciare dal nome - «Recupero Koatto». Ieri, in piazza Navona si parlava così. E tutti hanno parlato. Dicendo anche cose non proprio «ortodosse». Il coordinamento omosessuali denuncia che nel nostro paese «si continuano ad autorizzare manifestazioni di neofascisti e d'altro canto tutti fanno di tutto per vietare il diritto degli omosessuali e dei transessuali ad esprimere le proprie idee». Ce l'hanno anche con Amato. E ci sono poi i ragazzi della Lega ambiente che raccontano del Mozambico e di quanto ancora troppo poco l'Italia abbia fatto per lo sviluppo e la solidarietà. E dal palco c'è la portavoce della comunità africana a Roma che chiede il diritto di voto per gli immigrati. Argomento, lo sanno tutti, forse poco popolare ma sul quale era lecito aspettarsi di più dai governi di centrosinistra. Linguaggi, contenuti radicali. Più che leciti però se si ha voglia di ricominciare a parlare di politica. Quella «vera».

S. B.

ABBONAMENTI A **L'Unità**

## SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **L'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... **Cognome**.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

TITOLO studio..... Professione.....

Capofamiglia  SI  NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**L'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE  
GIUSEPPE CALDAROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO  
Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE  
Roberto Rosconi  
CAPO REDATTORE CENTRALE  
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE  
Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
Fabio Mazzanti  
CONSIGLIERI  
Francesco Riccio  
Paolo Torresani  
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, via Due Macelli 23/13  
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -  
02123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321  
0141 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893  
20045 Washington, D. C. National Press Building,  
529 14th Street N.W. tel. 001 202 4628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

**L'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 360.000 (Euro 180,0), n. 3 L. 310.000 (Euro 154,1), n. 2 L. 260.000 (Euro 128,2), n. 1 L. 210.000 (Euro 102,3).

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su L'Unità Via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I bolletti di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, nel titolo di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per esigere il pagamento. Per informazioni, chiamare il Ufficio Abbonati: tel. 06/69994701 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle: L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)	Ferialle	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 936.000 (Euro 306,6)	L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)	L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)	Redattori: Feriali L. 1.044.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.355.000 (Euro 596,3)	Redattori: Feriali L. 1.044.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.355.000 (Euro 596,3)
Finanz. Legali/Concess. Aste/Alloggi: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)	Concessionaria di pubblicità: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.R.L. Sede Legale e presidenza: Via Turicchio, 56 Torre I - 20134 MILANO - Tel. 02748271 - Fax 0270001941 Direzione Generale e Operativa: Via Turicchio, 56 Torre I - 20134 MILANO - Tel. 02748271 - Fax 0270100588	
Area di vendita		
Lombardia - Estero P.I.M. - Via Turicchio, 56 Torre I - 20134 MILANO - Tel. 02748271 - Fax 02748271/713		
Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Ego - Via Virgilio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817320 - Fax 011591780		
Uganda: Du Sogal - Galleria Mazzini, 5/a - 10121 GENOVA - Tel. 0105959532 - Fax 010530337		
Veneto - Friuli - Trentino A.A. - Mantova: Ad Est Pubblicità - Via San Francesco, 91 - 35121 PADOVA - Tel. 049621199 - Fax 049659989 - Via Pallone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 0458010388 - Fax 0458012081		
Emilia Romagna - Rep. San Marino (pubblicità Nazionale) Galassia Mega - Via Canali, 8/F - 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210180 - Fax 0514210244 - (pubblicità Locale/Legale) Ad Est Bolognese - Via dei Borgo 4 S. Pietro, 85/A - 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210955 - Fax 0514213112		
Marche - Toscana (pubblicità Nazionale) Itmo (pubblicità Editoriale) - Via L. Amerigo, 8 - 47031 DOGANA REPUBBLICA SAN MARINO - Tel. 054908161 - Fax 054909994 - Via Don Giovanni Minardi, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 055621277 - Fax 055278650		
(pubblicità Legale Marche) P.I.M. - Via Berti, 20 - 60126 ANCONA - Tel. 071206033 - Fax 071205549		
(pubblicità Locale/Temple Toscana) Itmo/Ad Est - Via C. Matteotti, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 0552638635 - Fax 0552638651		
Lazio - Umbria - Centro Sud - Isola (pubblicità Nazionale) P.I.M./Asia Negi - Via Salaria, 226 - 00188 ROMA - Tel. 06852151 - Fax 068535109 - (pubblicità Legale Campania) Via dei Mille, 40, scala A, piano 2, int. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 0814107711 - Fax 0814252596 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Tesse, 40/2/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 070664991 - Fax 070672095		
(pubblicità Legale Umbria) Asia Negi - Via Pissardi, km. 5,7 - San Sisto PERUGIA - Tel. 075288741 - Fax 075288744		
Stampa in fac-simile: Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 - Salmi S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137 - 5115 S.P.A. - 95030 Catania - Strada 9 - 35 - Distribuzione: SODIP - 20092 Cinisello B. (MI) - Via Bettola, 18		

## ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,  
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69994645

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

## RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero ordinato.

